

## Maria Cristina Carlini

La Cina non è mai stata così vicino a Maria Cristina Carlini! Le opere monumentali della scultrice milanese sembra abbiano trovato nei Paesi del Sol Levante il loro habitat naturale. Nella primavera scorsa infatti nella sede dell'Ambasciata Italiana a Pechino, si è celebrato il 40° anniversario delle relazioni diplomatiche tra Italia e Cina con l'inaugurazione della scultura monumentale "Viandanti" collocata permanentemente nello spazio antistante l'Ambasciata, e qualche mese dopo è stata la prima scultrice contemporanea ad esporre nel grandioso complesso della Città Proibita: la città imperiale, infatti, ha aperto le porte per accogliere la mostra "Colloquio tra giganti", quattro sculture fra le più rappresentative del suo lavoro. Le opere imponenti poste all'interno delle mura del Palazzo, rispecchiano in modo perfetto la solennità e la magnificenza che questi spazi da millenni ispirano. In tal senso, spicca la scultura "Legami", in acciaio corten e piombo, dalle grandi dimensioni (cm 470x280x270). Un omaggio alla storia della Città Proibita, roccaforte a protezione dell'imperatore che vi risiedeva, è l'opera in acciaio "Fortezza" (cm 440 h - 500 Ø), mentre "Letteratura" si pone in totale sintonia con la biblioteca, un luogo che è stato anche centro prezioso di trasmissione del sapere.

Per secoli riservata ai membri della casa imperiale, la Città Proibita è oggi accessibile a tutta la popolazione cinese e del mondo: in onore di questa apertura reale e simbolica Maria Cristina Carlini ha esposto "Out & In", scultura in ferro (cm 200x185x400) che già nel nome fa intuire la volontà di stabilire un'interazione con il pubblico attraverso un'opera da cui si possa "entrare e uscire". Una scultura "che accoglie", per un'artista che fa dell'apertura un elemento fondante della sua poetica.

Due eventi di grande rilievo internazionale: a Pechino la Biennale Internazionale d'Arte e a Shanghai l'Expo 2010 hanno visto ancora protagonista Maria Cristina Carlini. La Biennale Internazionale d'Arte di Pechino (Beijing), inaugurata il 20 settembre al National Art Museum of China (NAMOC), aveva come tema l'ecologia, intesa come relazione tra lo stile di vita dell'uomo e

**Maria Cristina Carlini**, La scultura *Viandanti* davanti all'Ambasciata Italiana a Pechino, 2009, acciaio corten, cm 400x250x140 [a sinistra]

**Maria Cristina Carlini**, *Legami II*, 2009, 3 elementi in acciaio corten e piombo, cm. 470x280x270 - Esposta a Shanghai [a destra]



**Maria Cristina Carlini**, *Le Danzatrici*, 2010, 3 elementi in acciaio corten - Esposta alla IV Biennale Internazionale d'Arte di Pechino



**Maria Cristina Carlini**, *Fortezza*, 2008, acciaio corten, cm 440hx500Ø - Esposta a Shanghai

l'ambiente che lo circonda. Forte è stata la partecipazione degli artisti provenienti da tutto il mondo, il cui coinvolgimento era dettato dal profondo desiderio di unirsi ai colleghi cinesi per diffondere il loro messaggio a favore della protezione dell'ambiente e di un'esistenza ecosostenibile, per cercare insieme l'equilibrio e la pace tra i popoli. Con "Le Danzatrici", un'opera realizzata appositamente per l'occasione (formata da tre elementi in acciaio corten, ospitata nel NAMOC) Maria Cristina imprime alla durezza dell'acciaio sinuosità che mimano una danza senza tempo al suono di una musica impercettibile all'orecchio umano: il battito del cuore della Terra, un

battito che rischia di indebolirsi a causa delle pessime condizioni dell'ambiente. A Shanghai, la nostra autrice, invitata a rappresentare l'arte italiana in Cina ha risposto con entusiasmo inviando due delle sue sculture monumentali più significative: "Fortezza" e "Legami II". Le opere sono state ospitate (dal 25 settembre al 31 ottobre 2010) nella famosa Piazza del Popolo di Shanghai, la più vasta della città con i suoi 140.000 metri quadri, nonché suo cuore politico e culturale, in concomitanza con Expo 2010, che con oltre 300 padiglioni si snoda lungo le due rive del fiume che attraversa l'immensa città cinese.

**Lucia Spadano**

